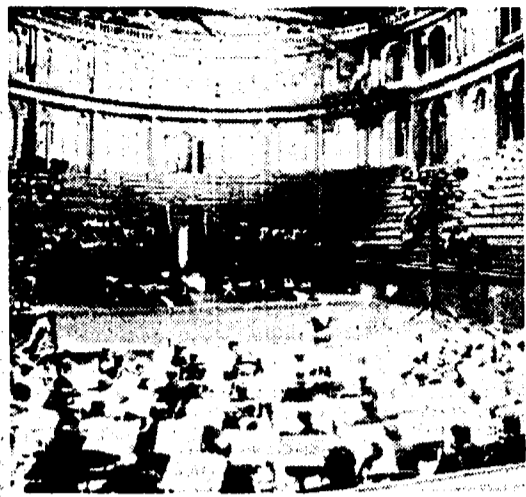




Nella splendida cornice del Farnese, finalisti pronti al via. Delman cede la bacchetta

Futuri direttori a scuola con Barshai

4ª edizione del concorso
Interpreti a confronto
inizia la sfida
Sul podio i «primi» sei



■ I suoi primi riconoscimenti, durante gli anni del Conservatorio, li ebbe come violinista e la sua carriera non era che agli inizi. Alla soglia dei 65 anni Rudolf Barshai ha ancora molto da dare alla musica. Ma dalla sua biografia un dato spicca tra gli altri: la costante ricerca di conoscenza, la continua apertura verso nuovi orizzonti. Nel mondo musicale, chi ha orecchi da intendere intenda. Sentiamo cosa il Maestro ha da dire ai giovani direttori del Concorso «Arturo Toscanini».

Cosa ne pensa del corso-concorso? A suo avviso qual è la sua vera utilità?

«Abbinaire a un concorso di direzione d'orchestra è stata un'idea fantastica. Il corso, infatti, permette di osservare e giudicare un talento in un periodo di tempo più lungo; permette di studiare il suo evolersi e le sue potenzialità. Questo è l'unico caso al mondo che io conosca di un simile esperimento e come tale, col tempo e l'esperienza, potrà essere ulteriormente perfezionato».

Fino a che punto un'iniziativa del genere può servire ad evidenziare giovani talenti?

«È difficile valutare bene un direttore d'orchestra in un concorso. Il corso, invece, permette di risolvere questo problema anche in virtù di una condizione ideale di la-

vor che, con la mia mediazione in qualità di docente, si crea nel rapporto tra l'orchestra e i giovani direttori, aiutandoli ad evidenziare tutte le loro capacità e potenzialità».

Qual è, secondo lei, la dote fondamentale per un direttore d'orchestra? Dall'alto della sua grande professionalità, che consigli darebbe ai «neo-diplomati»?

«Questa è una domanda molto complessa. Innanzitutto un bravo direttore d'orchestra deve essere un grande musicista. Inoltre deve avere personalità e una grande cultura. Un dono importante per

un direttore è la capacità di comunicare, deve avere doti da insegnante, comunicare con l'orchestra. Non hanno più senso i dattatori sul podio. È importante anche essere capaci di organizzare il proprio lavoro in modo ragionato. E infine è, naturalmente, importantissima la tecnica, il bel gesto; non tanto e non solo nei confronti del pubblico, ma principalmente nei confronti dell'orchestra: il bel gesto è quello che riesce ad avere influsso sull'orchestra. In conclusione, direi soprattutto che un direttore d'orchestra deve essere un musicista 24 ore al giorno».



Nelle foto: qui sopra, il Maestro Rudolf Barshai. A sinistra, l'Orchestra Toscanini al teatro Farnese di Parma durante una passata edizione del Concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra

Una vita per la musica
La sua carriera
è un monito:
anzitutto la cultura

A CURA DI ROSANNA CAPRILLI

■ PARMA. Il più giovane, 22 anni, è tedesco; per l'esattezza Golo Borg viene della Repubblica democratica. Il più «vecchio», di anni ne ha 33, è giapponese e si chiama Tetsuji Honna. Dall'Unione Sovietica, entrambi 31 anni, provengono Sergei Chorkov e Dmitri Zubov. L'Italia è rappresentata da Antonio Pirolli, anche lui trentenne. Sono i sei semifinalisti al Concorso internazionale per direttori d'orchestra «Arturo Toscanini» (gli stessi che hanno frequentato il corso superiore di perfezionamento professionale sotto la direzione del maestro Rudolf Barshai) che martedì prossimo saliranno sul podio del Teatro Farnese per lo «spareggio» finale. Il giorno dopo, i tre rimasti si contenderanno l'ambito premio. Oltre «l'onore al merito», per il primo classificato è previsto un riconoscimento in denaro pari a 10 milioni di lire, 7 al secondo e 4 al terzo.

In questa edizione la fila degli «scontentati» conta 296. Erano infatti 300 le domande d'ammissione pervenute da 42 Paesi dell'Europa, dell'Asia, delle Americhe e dall'Oceania. Perché tanto interesse? Perché l'iniziativa dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini (con i contributi del ministero del Turismo e dello spettacolo e della Regione) è più unica che rara. Difatti, mentre concorsi e corsi di perfezionamento per strumentisti e cantanti abbondano sulla faccia del globo, le occasioni per i direttori d'orchestra, a dir tanto, si contano sulla punta delle dita di una mano. E l'iniziativa è ancora più singolare se si considera la sua «doppia faccia» di corso-concorso. Questo vuol dire che per un periodo, al ristretto e selezionatissimo numero di concorrenti è data la possibilità di disporre di un'orchestra e di un docente di chiara fama che consente di lavorare e perfezionarsi (insieme e individualmente) su un programma prestabilito; di misurarsi su un piano di parità per concorrere al premio finale.

L'idea, del maestro Vladimir Delman, già alla sua prima edizione, nell'85, suscitò il favore e l'entusiasmo dei massimi esponenti del mondo musicale internazionale. Poco dopo Raiuno, ispirandosi alla figura canomatica di Delman e alla sua iniziativa, produsse il film *A me l'orchestra*. Oggi, alla sua quarta edizione, la direzione e la conduzione del corso-concorso passa in «eredità» a Rudolf Barshai, uno dei maggiori direttori d'orchestra contemporanei.

Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"

Concorso Internazionale
di Direzione
d'Orchestra
"Arturo
Toscanini"
1990
Selezioni
finali
17-18 luglio

PARMA
TEATRO FARNESE

Con il contributo di
MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SOPRINTENDENZA AI BENI ARTISTICI E STORICI DI PARMA
IV CONCORSO INTERNAZIONALE DI DIREZIONE D'ORCHESTRA "ARTURO TOSCANINI"

integrato da un Corso Superiore di Perfezionamento Professionale
diretto da **RUDOLF BARSHAI**

PROGRAMMA

MARTEDI 17 LUGLIO - ore 21
Prove Semifinali

Sono ammessi i concorrenti (massimo 6) che abbiano frequentato regolarmente il Corso Superiore di Perfezionamento professionale. La prova consiste nella direzione di uno o più brani scelti dal candidato fra quelli compresi nel programma del Corso.*
Al termine delle semifinali la Giuria nominerà i 3 concorrenti ammessi alle Finali.

MERCOLEDI 18 LUGLIO - ore 21
Prove Finali

Ciascun finalista è tenuto a dirigere un tempo del "Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra" di S. Rachmaninov e un brano, a sua scelta, fra quelli compresi nel programma del Corso.*
Al termine, proclamazione del vincitore e assegnazione dei premi.

* Programma del Corso

R. Strauss: *Till Eulenspiegel*
S. Rachmaninov: *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra*

F. Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore ("Incompiuta")*

S. Prokofiev: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100*

C. Debussy: *Prélude a l'après-midi d'un faune*
W. A. Mozart: *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K. 543*

Pianista: **MARK ZELTSER**

ORCHESTRA SINFONICA DELL'EMILIA-ROMAGNA "Arturo Toscanini"

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini" - P.le Battisti, 15 - Tel. (0521) 271033



405 S.W. Per distinguere un bel viaggio
da una semplice vacanza.

PEUGEOT 405 STATION WAGON: DESIGN PININFARINA, CONFORT DI GUIDA, SICUREZZA, VOLUMI CAPIENTI E MASSIMA AGILITA'. NOVE MODELLI, BENZINA, DIESEL E 4X4. PEUGEOT 405 STATION WAGON: PER ANDARE DOVE SI VUOLE, PER PORTARE CON SE' CIO' CHE SI VUOLE.

da lire **19.385.000***

*MODELLO GL 1580 CMP. FRANCO CONCESSIONARIO IVA INCLUSA.

405 SW	BENZINA		DIESEL	4X4	AUTOMATICA
CILINDRATA (CM ³)	1580	1905 I.	1905	1769 Turbo	1905
POTENZA MAX (Norme DIN/CV)	92	125	70	90	110
VELOCITA' MAX (KM/H)	175	195	162	175	181

PEUGEOT 405 BENZINA: 1580 - 1905 I. - 1905 I. 16V - DIESEL: 1905 E - 1905 E TURBO - 1769
*ASCOLTO 24 H. TELEFONO CHE ASSISTE: 111. GLI ALIQUOTI SI PE. 021714307-24 ORE SU 24 LINEA GRATUITA 16783334

**PEUGEOT 405
STATION WAGON**



PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.